

## DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

### a) Profilo oggettivo

La **UOC Chirurgia vascolare** è inserita nel Dipartimento Cardiovascolare ed opera in regime di ricovero ordinario, di day surgery e ambulatoriale, in regime programmato (70-80% della casistica) e in situazioni di emergenza/urgenza, provenienti dal DEA di II livello (20-30%). Fornisce servizio H24, con pronta disponibilità di 2 chirurghi vascolari.

La UOC diagnostica e tratta chirurgicamente le diverse patologie vascolari dei vari distretti arteriosi, principalmente dell'aorta toracica, aorta addominale, arterie iliache, arco aortico, arterie carotidi e arterie periferiche. Opera con tecniche endovascolari e con tecniche "open", e con l'utilizzo di stent, di endoprotesi standard e "su misura".

Le patologie venose in cui vi è appropriata indicazione chirurgica sono trattate in regime ambulatoriale o di day surgery.

E' strutturata in:

- n. 12 posti letto di ricovero ordinario
- n. 1 posto di day surgery, aumentabili secondo le necessità
- attività ambulatoriali.

I dati di attività registrati nell'anno 2018 sono stati i seguenti:

ricoveri ordinari: 420

giornate degenza: 2.639

degenza media: 5,9 giorni

peso medio: 2,03

ricoveri in day surgery: 169

interventi chirurgici: 510

attività di diagnostica strumentale: vengono eseguiti ogni anno circa 5.500 esami ecocolordoppler del distretto arterioso e venoso.

### b) Profilo soggettivo

Il Direttore della UOC deve possedere le seguenti competenze in ambito clinico:

- solida competenza clinica, diagnostica e terapeutica, nella disciplina;
- aggiornata conoscenza ed attuazione di protocolli diagnostico-terapeutici ed evidence-based per la chirurgia vascolare complessa: aneurismi e dissezioni dell'aorta toracica, dell'aorta toraco-addominale, dell'aorta addominale e delle arterie iliache;
- esperienza nel trattamento chirurgico di stenosi carotidee e arteriopatie ostruttive degli arti inferiori;
- esperienza su patologie dell'arco aortico;
- documentata esperienza come primo chirurgo operatore, espressa in termini di volumi, complessità ed esiti della casistica trattata sia con tecnica open sia endovascolare;
- consistente e comprovata esperienza personale nell'utilizzo di tecniche endovascolari avanzate: endoprotesi ramificate dell'aorta, endoprotesi ramificate e fenestrate per l'aorta toraco-addominale, endoprotesi ramificate per le arterie iliache, tecnica "Chimney";
- imaging vascolare avanzato;
- esecuzione di interventi chirurgica in condizioni di emergenza, richieste dal DEA II livello;
- supervisione, affiancamento e guida di chirurghi vascolari in addestramento (cd. *proctor*);



- collaborazione a network clinici e di ricerca di livello nazionale e internazionale.

Il Direttore della UOC deve aver maturato le seguenti competenze organizzative e gestionali:

- capacità di indirizzare e sviluppare le linee di attività programmata secondo i diversi ambiti assistenziali più appropriati: chirurgia long stay, week surgery, day surgery, chirurgia ambulatoriale;
- competenza nel promuovere l'attiva collaborazione con l'attività di Pronto Soccorso del Dipartimento di Emergenze (DEA) e nell'organizzare gli interventi in emergenza/urgenza;
- abilità nell'utilizzare in modo efficiente e sicuro le sale operatorie e le risorse umane e tecnologiche relative al comparto operatorio;
- capacità di valutare e ottimizzare i costi e i benefici delle tecnologie assistenziali;
- competenza nell'integrazione e lavoro multidisciplinare con altre unità operative coinvolte nella gestione delle patologie di competenza, anche con costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali basati sull'efficacia e sull'appropriatezza,
- attitudine a promuovere le competenze e l'affiatamento del personale della UOC sia dal punto di vista dello sviluppo delle abilità tecniche sia da quello del lavoro di equipe, mediante il miglioramento continuo della qualità, la formazione e aggiornamento continui, la ricerca clinica, l'adeguata casistica operatoria effettuata dai singoli chirurghi.

Al Direttore della UOC è inoltre richiesto di:

- definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;
- negoziare il budget e gestire l'UO in aderenza agli atti programmatici;
- utilizzare le tecniche di gestione per obiettivi con approccio al problem solving;
- definire e fare utilizzare le procedure operative della struttura, in particolare per la gestione del rischio clinico;
- promuovere nuovi modelli organizzativi e guidarne l'evoluzione;
- rispondere alle esigenze dell'utenza adeguando le azioni del personale al soddisfacimento delle stesse e tutelando il diritto di riservatezza.